

4 mila docenti inidonei ancora al palo Anche quest'anno niente trasferimenti

FRANCO BASTIANINI

Per i docenti dichiarati permanentemente inidonei, per motivi di salute, all'espletamento della funzione docente, ma idonei ad altri compiti, quello che inizia venerdì prossimo sarà un altro anno da trascorrere senza il rischio di perdere lo status giuridico ed economico di docente e di essere immesso in ruolo nei profili professionali di assistente amministrativo o assistente tecnico.

L'altra ipotesi che era prevista, ma che non si concretizzerà, è quella di essere obbligati ad accedere alla mobilità intercompartmentale verso altre amministrazioni pubbliche, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 19, commi da 12 a 14 del decreto legge 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 e con le modalità stabilite dal decreto ministeriale 12 settembre 2011.

Contrariamente a quanto dispone il comma 6 dell'articolo 15 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, i docenti inidonei continueranno infatti ad essere utilizzati, di norma nelle scuole e nelle sedi di titolarità, per le iniziative connesse all'avvio in via sperimentale di un programma di didattica integrati-

va di cui all'articolo 7 del decreto legge n. 104/2013, come modificato dalla legge di conversione 8 novembre 2013, n.128 o per ulteriori iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica ovvero per attività culturali di supporto alla didattica, anche in reti di istituzioni scolastiche.

Una modalità di utilizzo che era stata consentita dai commi 6 e 7 dell'articolo 15 del decreto legge 104/2013 nelle more dell'applicazione della mobilità intercompartmentale ma fino alla conclusione dell'anno scolastico 2015/2016. Con l'inizio del successivo anno scolastico, non essendo stati nel frattempo abrogati i commi 6 e 7, l'amministrazione scolastica avrebbe dovuto dare applicazione a quanto previsto dalla legge e dal decreto ministeriale del 12 settembre 2011.

Non lo ha fatto con la conseguenza che per gli oltre 4.000 docenti inidonei (il numero è approssimato per difetto secondo *Azienda Scuola*) il rischio di essere immessi in ruolo nei profili professionali del personale Ata ovvero di essere costretti ad una mai definita mobilità intercompartmentale appare, e non solo allo stato, improbabile se non addirittura inesistente.

© Riproduzione riservata

